

## Più sicurezza nelle Campagne di Losone : una battaglia del Guastafeste giunta a buon fine

Sul Foglio ufficiale dello scorso 4 settembre è apparso l'annuncio della pubblicazione del "progetto stradale per la messa in sicurezza e la gestione dei parcheggi pubblici nel comparto residenziale delle Campagne di Losone" : progetto che potrà essere visionato all'Ufficio tecnico entro l'8 ottobre.

Il progetto non prevede ( per ora...) l'introduzione di un limite di velocità di 30 km/h, ma unicamente delle misure di moderazione del traffico che dovrebbero contribuire a ridurre la velocità dei veicoli e ad aumentare la sicurezza del quartiere, in cui vivono circa **700 famiglie** (pari a circa 1700 persone) .

La battaglia per introdurre una "zona 30" nel quartiere delle Campagne era stata avviata dal movimento del Guastafeste nel 2005 e portata avanti negli anni successivi, sempre dal Guastafeste, a suon di mozioni, interpellanze e petizioni.

Assieme alla zona libera per cani senza guinzaglio realizzata sugli argini della Maggia ( la prima aperta in Ticino, grazie a una proposta presentata per la prima volta nel 2000 dal Guastafeste e realizzata già 8 anni fa) e alla centrale termica a legna con teleriscaldamento che verrà prossimamente inaugurata (proposta per la prima volta dal Guastafeste con una mozione presentata nel 2000 , vedi istoriato pubblicato su [www.ilguastafeste.ch](http://www.ilguastafeste.ch)) , ecco un'altra proposta del Guastafeste che a distanza di 10 anni sta per realizzarsi, seppure solo parzialmente.

Molto brevemente ricordo le tappe principali del progetto concernente le Campagne :

- 1) Nel marzo del 2005 scrissi al Municipio invitandolo a esaminare la possibilità di creare una zona 30 nelle Campagne, facendo presente che il TCS allestiva gratuitamente delle perizie preliminari. Il Municipio accolse il suggerimento e fece eseguire la perizia che venne presentata nel febbraio del 2006 e che confermava sia la fattibilità dal punto di vista tecnico e legale e sia l'opportunità di una zona 30. Lo studio però finì in un cassetto.
- 2) Il 2 novembre del 2005 presentai una mozione per chiedere l'allestimento di perizie tecniche per l'introduzione di una zona 30 in tutte le zone residenziali di Losone che, secondo tali perizie, disponessero dei requisiti necessari per una tale misura. Il 12 marzo del 2007 la mozione venne però bocciata di stretta misura dal Consiglio comunale ( 16 voti contrari, 12 favorevoli e 1 astenuto) , perché pur lodandone gli scopi si riteneva che la proposta di generalizzare l'introduzione delle zone 30 fosse eccessiva.
- 3) Il 16 ottobre 2008 presentai dunque una nuova mozione con la quale si chiedeva di introdurre la zona 30 limitatamente al quartiere delle Campagne, limitando al minimo necessario le misure di moderazione del traffico (in modo da contenere i costi). **La mozione venne approvata quasi all'unanimità dal Consiglio comunale il 19 aprile 2010**
- 4) Finalmente, il 28 maggio 2013, il Municipio licenziò il messaggio con la richiesta di un credito di 570'000 franchi per l'introduzione di una zona 30 nelle Campagne.
- 5) Nel dicembre del 2013, avuto sentore che il progetto municipale stava incontrando delle opposizioni in seno al CC ( e in particolare nelle fila del PLR e dell'UDC) il Guastafeste lanciò una petizione popolare con la quale si invitava il Consiglio comunale a sostenere il progetto municipale ; la petizione venne limitata solo agli abitanti del quartiere interessato e fu sottoscritta da 330 persone.

- 6) Nella seduta del 24 marzo 2014 il Consiglio comunale optò per una soluzione di compromesso che permise di salvare capra e cavoli , approvando solo una parte delle progettate misure di moderazione del traffico ( per una spesa prevista di circa 300'000 franchi) **ma senza ridurre la velocità a 30 km/h**. E ben presto, a meno di opposizioni, si dovrebbe passare alla fase esecutiva.

In futuro occorrerà valutare se le misure di moderazione del traffico, senza la contemporanea introduzione di una zona 30, basteranno a garantire la necessaria sicurezza e qualità di vita agli abitanti del quartiere (dove molte strade sono sprovviste di marciapiedi) , e in particolare ai ciclisti e ai pedoni. Qualora ciò non fosse il caso, mi riserverò di lanciare un'iniziativa popolare per ridurre la velocità a 30 km/h.

Giorgio Ghiringhelli